

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SEZIONE STRATEGICA	9
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	9
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)	9
Analisi del territorio e delle strutture	9
Analisi demografica	13
Parametri economici	14
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	16
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	21
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	21
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE.....	24
LE ENTRATE	24
Le entrate tributarie	25
Le entrate da servizi	26
La gestione del patrimonio.....	26
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	30
LA SPESA	30
La spesa per missioni:	31
La spesa corrente	33
La spesa in conto capitale.....	34
Lavori pubblici in corso di realizzazione	34
I nuovi lavori pubblici previsti.....	34
Gli equilibri di bilancio	35
Gli equilibri di bilancio di cassa	35
RISORSE UMANE.....	37
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
SEZIONE OPERATIVA	42
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici.....	42
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	43
ANALISI DELLE ENTRATE.....	43
Entrate tributarie	44
Entrate da trasferimenti correnti	45
Entrate extratributarie.....	46
Entrate in c/capitale	47

Entrate da riduzione di attività finanziarie	48
La Tipologia 100 “Alienazione di attività finanziarie” si riferisce alla dismissione delle partecipazioni societarie.	49
Entrate da accensione di prestiti.....	49
Entrate da anticipazione di cassa	49
Analisi e valutazione della spesa	50
Programmi ed obiettivi operativi	51
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	53
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	53
Missione 02 – Giustizia	56
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	56
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	56
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	59
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	60
Missione 07 – Turismo.....	62
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	62
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	64
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	66
Missione 11 – Soccorso civile	67
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67
Missione 13 – Tutela della salute	70
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	70
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	72
Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.....	72
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	72
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	72
Missione 19 – Relazioni internazionali	74
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	74
Missione 50 – Debito pubblico.....	75
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	75
Missione 99 – Servizi per conto terzi	76
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	77
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	78

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 01 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18. L'articolo 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsione e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- 3) disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- 4) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (da noi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (da noi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta (da noi Comitato Esecutivo) che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.

La Commissione ARCONET ha chiarito che il termine del 31 luglio è obbligatorio, che il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti e che è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 dd. 14 giugno 2017, nella consapevolezza che non sussistevano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, si è ritenuto di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP. Su tale provvedimento, adottato con deliberazione consiliare n. 26 dd. 27 luglio 2020, è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione.

Si rappresenta che in data 20 – 21 settembre 2020 si è svolto il turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali. Entro quindici giorni da tale data, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità da individuarsi nella figura del presidente della comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del comitato

esecutivo. Fino alla nomina del commissario gli organi delle comunità proseguono nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione.

Il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 verrà trasmesso – ad avvenuta acquisizione del parere dell'organo di revisione – al commissario per la sua approvazione.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

n.	Comuni membri	Superficie in kmq
1	Altopiano della Vigolana	44,88
2	Baselga di Pinè	40,84
3	Bedollo	27,46
4	Calceranica al Lago	3,37
5	Caldonazzo	21,46
6	Civezzano	15,52
7	Fierozzo	17,94
8	Fornace	7,24
9	Frassilongo	16,71
10	Levico Terme	62,88
11	Palù del Fersina	16,72
12	Pergine Valsugana	54,39
13	Sant'Orsola Terme	15,42
14	Tenna	3,14
15	Vignola Falesina	11,93

DATI AMBIENTALI

1) Rilievi montagnosi e/o collinari

- Altopiano della Vigolana e Becco di Filadonna
- Cima d’Orno
- Colle di Tenna
- Costalta
- Doss de Cuz
- Gronlait / Flavort
- Lagorai (Ruioch, Fregasoga, Setteselle, Sassorotto, Monte Croce)
- Pizzo di Vezzena, Mandriolo
- Monte Calisio / Argentario
- Monte Marzola
- Panarotta

2) Laghi

- Lago della Serraia
- Lago delle Buse
- Lago delle Piazze
- Lago di Caldonazzo
- Lago di Canzolino
- Lago di Erdemolo
- Lago di Levico
- Lago di Madrano
- Lago di Santa Colomba
- Lago di Valle

3) Fiumi e torrenti

- Fiume Brenta
- Rio Borcinago
- Rio Farinella
- Rio Fregasoga
- Rio Lenzi
- Rio Maggiore
- Rio Mala
- Rio Merdar
- Rio Molini
- Rio Moreletti
- Rio Negro
- Rio Pissavacca
- Rio Prighel
- Rio Regnana
- Rio Rigolor
- Rio Sigismondi

- Rio Silla
 - Rio Stalzam
 - Rio Tramborio
 - Rio Valsorda
 - Rio Vignola
 - Torrente Centa
 - Torrente Fersina
 - Torrente Garzillone
 - Torrente Mandola
 - Torrente Rombonos
 - Torrente Sella
- 4) Cascate
- Cascata del Lupo
 - Cascata di Vallimpach
 - Cascata del Rio Negro
- 5) Sorgenti
- Sorgente acque termali di Sant’Orsola Terme
 - Sorgenti arsenicali ferruginose di Vetriolo
- 6) Oasi di protezione naturale – parchi
- Alberè di Tenna – Tenna
 - Assizi / Vignola – Pergine Valsugana
 - Assizi / Vignola – Vignola Falesina
 - Caldonazzo – Brenta
 - Canneti di San Cristoforo – Pergine Valsugana
 - Canneto di Levico – Levico Terme
 - Inghiaie – Levico Terme
 - Laghestel – Baselga di Pinè
 - Lago Costa – Pergine Valsugana
 - Lago di Santa Colomba – Civezzano
 - Lago Pudro – Pergine Valsugana
 - Le Grave – Civezzano
 - Monte Barco e della Gallina – Civezzano
 - Monte Calvo – Pergine Valsugana
 - Monte Piano – Palù di Fornace – Fornace
 - Paludi di Sternigo – Baselga di Pinè
 - Pizè – Pergine Valsugana
 - Pizè – Tenna
 - Redebus – Bedollo
- 7) Grotte e cavità
- Abisso Bosentino – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)

- Bus a Ronch – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus de la Grolla – Altopiano della Vigolana (ex Centa San Nicolò)
- Bus de le Zaule – Levico Terme
- Bus del Giaron – Pergine Valsugana
- Bus del Lapis – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Lumin – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Cranik – Caldonazzo
- Bus della Neo della Val Larga – Altopiano della Vigolana (ex Bosentino)
- Bus del Pasolot – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Stremì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus della Val Lavinella – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus Prà Picol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Camini del Stol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Vallone di Barco – Levico Terme
- Caverna dei Mughì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Frate – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Crepa al Vallimpach – Caldonazzo
- Grotta allo spiazzo della Volpe – Levico Terme
- Grotta Bridi Augusto – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Grotta Gabrielli – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo Cima Vigolana – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo dei Topi – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo del Piccone – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Pozzo Secondo Becco di Filadonna – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Sorgente Acquetta – Caldonazzo

8) Strutture ed infrastrutture viarie

- Ferrovia della Valsugana – Trento / Venezia
- S.P. 1 Calceranica – Bosentino
- S.P. 1 Lago di Caldonazzo
- S.P. 11 di Vetriolo
- S.P. 108 della Valle del Centa
- S.P. di Vignola
- S.P. 133 di Monterovere
- S.P. 135 sinistra Fersina
- S.P. 16 Colle di Tenna
- S.P. 228 di Levico
- S.P. 71 – Fersina di Avisio
- S.P. 8 della Valle dei Mocheni
- S.P. 83 di Pinè
- S.P. delle Quadrate
- S.P. di Montagnaga
- S.P. Santa Colomba
- S.S. 349 della Fricca

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione. Risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	52301
Popolazione residente al 31/12/2019	55240
Totale Popolazione	55240
di cui:	
maschi	27260
femmine	27980
nuclei familiari	23803
comunità/convivenze	38
Popolazione al 31/12/2019	55240
Totale Popolazione	55240
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	2983
In età scuola obbligo (7/14 anni)	5314
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8644
In età adulta (30/65 anni)	26977
In età senile (oltre 65 anni)	11322

Trend storico della popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	3982	3823	4019	3961	2983
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4743	4791	4390	4417	5314
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8314	8365	8503	8595	8644
In età adulta (30/65 anni)	27549	27550	26970	26905	26977
In età senile (oltre 65 anni)	9671	9924	10801	11065	11322

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	19,952	18,294	24,212	24,052	23,596	23,660
E - 2 Autonomia impositiva	0	0	0	0	0	0
E - 3 Prelievo tributario pro capite	0	0	0	0	0	0
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	15,217	15,057	16,960	17,591	17,592	17,645

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
S1 – Rigidità delle Spese correnti	24,396%	24,368%	22,884%	22,835%	23,158%	23,228%
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,022%	0,000%	0,005%	0,006%	0,006%	0,006%
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	25,592%	25,530%	19,063%	22,080%	22,377%	22,442%
S4 – Spesa media del personale	40.595,17	46.765,60	44.927,52	48.271,71	47.932,46	47.932,46
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	84,048%	85,602%	68,083%	73,455%	73,845%	73,775%
S6 – Spese correnti pro capite	278,48	271,91	349,85	324,53	317,98	317,05
S7 – spese in conto capitale pro capite	61,23	74,73	211,73	42,15	27,86	26,35

I dati dell'esercizio 2018 e 2019 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2020 al 2023 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	SI	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

Una delle competenze più importanti della Comunità di Valle è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC) e l'obiettivo del Piano è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale nell'Alta Valsugana. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 30 dd. 7 ottobre 2013 ha approvato il DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO, il DOCUMENTO DI SINTESI DEI RISULTATI DEL TAVOLO e il primo SCHEMA DI RAPPORTO AMBIENTALE.

L'approvazione, da parte dell'Assemblea della Comunità, del Documento preliminare definitivo, del Documento di sintesi dei risultati del Tavolo di confronto e consultazione e del primo Schema di rapporto ambientale rappresenta un momento di sintesi importante nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in ottemperanza a quanto indicato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella prima fase è stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delinea gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intende perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea dei due documenti e del primo Schema di Rapporto ambientale ha chiuso questa prima parte del processo che continuerà con la convocazione della Conferenza per la stipula dell'Accordo-quadro di programma: il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità.

La Giunta della Comunità, in data 23 giugno 2015 con deliberazione n. 112, ha preso atto

dell'elaborazione del Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol redatto ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i.

La proposta di Piano è stata illustrata ai Sindaci in data 25 giugno 2015 ed alla Commissione Urbanistica e Programmazione della Comunità riunitasi nella stessa data.

Con deliberazione n. 18 dd. 30 giugno 2015 l'Assemblea della Comunità ha adottato ai sensi dell'art. 23 della L.P. 1/2008 il Piano Territoriale della Comunità.

Con il medesimo atto è stato disposto:

- la pubblicazione del provvedimento di adozione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione,
- il deposito del Piano per novanta giorni consecutivi in tutti i suoi elementi a disposizione del pubblico,
- la trasmissione del Piano ai Comuni facenti parte dell'ambito per la formulazione delle osservazioni, nonché alla Provincia per la verifica della sua coerenza con il piano urbanistico provinciale e con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore.

In seguito alla prima adozione, il progetto di Piano, completo di tutta la documentazione (cartografia, relazione illustrativa, norme di attuazione, rapporto ambientale, schede d'azione, allegati di approfondimento tematico) è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Comunità ed è stato depositato a disposizione del pubblico per la durata di 90 giorni dal 15 luglio 2015. L'avviso di deposito è stato pubblicato sul quotidiano "Trentino" in data 14 luglio 2015 e sul Bollettino Ufficiale n. 28/I-II del 14/07/2015.

Nel periodo di deposito sono state presentate dai soggetti interessati le relative osservazioni.

Ai fini del loro esame e della predisposizione delle relative risposte in forma sintetica, le osservazioni sono state raccolte in una tabella riepilogativa, costituente uno specifico allegato di piano.

Successivamente al periodo di deposito previsto da legge, sono pervenute anche ulteriori osservazioni che non sono state espressamente considerate nell'ambito del documento di risposta ed allegato di piano, ma comunque prese anch'esse in visione quali elementi collaborativi utili ai fini della stesura definitiva del piano, tenendo quindi comunque conto dei suggerimenti dei soggetti interessati, ferma restando l'assoluta preminenza dell'interesse pubblico perseguito con lo strumento di pianificazione urbanistica territoriale della Comunità.

In generale l'esame delle osservazioni è avvenuto nell'ottica di verificare e considerarne i contenuti, recependo i suggerimenti costituenti un valido contributo per migliorare e perfezionare i contenuti del progetto di piano, fermi restando i principi generali ispiratori dello stesso e sempre valutandole secondo un principio di sostenibilità.

Contemporaneamente al deposito, il Piano è stato inviato a tutti i Comuni della Comunità (prot. n. 18690 dd. 16/07/2015), assegnando 90 giorni dal ricevimento della documentazione per l'espressione del parere di competenza; hanno trasmesso apposita comunicazione le amministrazioni comunali di Baselga di Pinè Calceranica al Lago, Caldonazzo, Centa San Nicolò (Comune Altopiano della Vigolana), Civezzano, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme.

Anche la valutazione delle osservazioni dei Comuni è avvenuta nell'ottica di approfondire e migliorare i contenuti del progetto di piano ai fini di una migliore completezza di obiettivi; le osservazioni hanno riguardato modifiche puntuali e/o di rettifica, con particolare riferimento alla verifica degli ambiti di protezione fluviale e alle aree agricole di pregio rispetto agli

insediamenti.

A seguito della ricalibratura del PTC rispetto alla nuova L.P. 15/2015 e alle osservazioni presentate da tutti i soggetti interessati, la Comunità ha ritenuto opportuno avviare un'ulteriore fase di partecipazione informale con le Amministrazioni comunali, organizzando una serie di incontri per ambiti territoriali omogenei, con l'obiettivo di coinvolgere gli amministratori nella fase di riadozione del progetto di piano.

Il progetto di Piano è stato inoltre trasmesso alla P.A.T. per la verifica della sua coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore (prot. n. 18691 dd. 16 luglio 2015).

In data 10 novembre 2015, prot. 28620, l'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della PAT ha trasmesso alla Comunità il parere formulato dalla Commissione provinciale per l'urbanistica ed il paesaggio (verbale 21/2015) sul Piano territoriale adottato, riconoscendo l'approfondito lavoro di analisi e di pianificazione strategica avviato dalla Comunità, proponendo allo stesso osservazioni di carattere generale e puntuale, richiamando comunque l'importanza della fase di passaggio normativo – caratterizzato dall'entrata in vigore della L.P. 15/2015 – che ha ridefinito il procedimento di approvazione dei piani territoriali e ne ha rivisto in parte i contenuti rafforzando la distinzione tra componenti strategiche e conformative dello strumento urbanistico delle Comunità.

Le osservazioni evidenziate dalla CUP hanno riguardato sostanzialmente:

- semplificazione e migliore leggibilità, aggiornamenti, incongruenze dell'apparato cartografico;
- precisazioni puntuali rispetto agli strumenti provinciali di pianificazione del pericolo idrogeologico;
- precisazioni puntuali rispetto alla Carta delle tutele paesistiche del PUP, alla tutela del suolo e delle acque, alla Carta delle risorse idriche e della criticità idrica sotterranea, inquinamento acustico;
- verifica perimetrazione aree agricole e aree agricole di pregio;
- aggiornamenti rispetto ad alcune nuove varianti di PRG approvate;
- precisazioni puntuali rispetto alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, aree per servizi, insediamenti, sistema insediativo e infrastrutture;
- precisazioni puntuali rispetto alle norme di attuazione e al Rapporto Ambientale.

Nel corso del procedimento per la seconda adozione i contenuti del PTC sono stati dunque aggiornati, integrati e modificati sulla base delle osservazioni pervenute dalla Provincia che, nella sostanza, non modificano l'impostazione e le scelte generali del piano. Per quanto riguarda la VAS del piano, viene elaborato il Rapporto Ambientale nella sua versione definitiva; esso restituisce in forma estesa il processo di valutazione che ha accompagnato il PTC nelle diverse fasi nell'ambito del parere CUP.

Si evidenzia che la "...precisazione dei perimetri delle aree agricole ed agricole di pregio... del PUP nonché "...l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche..." competono espressamente al Piano territoriale di Comunità ai sensi dell'articolo 23 della legge urbanistica provinciale, e trovano ulteriori riferimenti e conferme nelle disposizioni di cui agli artt. 23, 37 e 38 del Piano urbanistico provinciale 2008.

L'approfondimento (sia metodologico che sostanziale) e la conclusiva rappresentazione cartografica nonché la disciplina normativa dei temi suddetti sono stati suffragati, nel progetto del Piano territoriale di Comunità, da due specifici studi settoriali che costituiscono parte

integrante e sostanziale:

- Il sistema delle acque superficiali: stato di qualità e definizione dei criteri per la gestione e la valorizzazione degli ambiti fluviali e lacustri;
- Sistemi territoriali agricoli e forestali: analisi e prospettive.

Alcune previsioni del PTC, in particolare quelle relative alle zone agricole ed alle zone di protezione fluviale, - anche per gli effetti conformativi ad esse attribuiti dalla legge provinciale 15/2015 - possono determinare modifica di destinazione dei beni gravati dall'uso civico.

Ciò premesso la Comunità, verificata l'interferenza delle previsioni di PTC di aree agricole (di pregio e non) e di zone di protezione fluviale con i beni di uso civico, e constatata la modifica di destinazione di questi ultimi, ha acquisito il parere obbligatorio delle amministrazioni interessate (ASUC e Comuni) come previsto dalla L.P. 6/2005 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

In presenza di pareri non completamente favorevoli (9 amministrazioni su 33 interessate), la Comunità ha successivamente richiesto alla PAT l'attivazione della procedura delineata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1479 dd. 19/07/2013, finalizzata alla valutazione della compatibilità del nuovo strumento urbanistico con il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico nonché con la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e con il Piano urbanistico provinciale.

Tale verifica si è tenuta in data 30 maggio 2017 presso la sede della Comunità (verbale agli atti prot. n. 11306 dd. 01 giugno 2017), con esito sostanzialmente positivo fatte salve le richieste di:

- approfondire attentamente, escludendo se possibile, "... l'obbligo di dotarsi della perizia idrobiologica-forestale ..." per gli interventi nei territori soggetti all'uso civico ricadenti in aree di protezione fluviale a funzionalità ecologica elevata, secondo quanto previsto nelle schede linee d'azione del Piano territoriale (obbligo di perizia previsto dall'azione sigla AF1- 05, versione preliminare dopo un primo incontro con ASUC e Comuni);
- stralciare un area agricola di pregio a monte dell'abitato di Brusago.

A seguito degli approfondimenti effettuati ed in parziale accoglimento delle richieste emerse nell'incontro del 30 maggio 2017, gli elaborati del PTC sono stati modificati in via definitiva.

Tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, le modifiche e le integrazioni al Piano, redatto dal Servizio Urbanistica della Comunità, hanno sostanzialmente riguardato cartografie, rapporto Ambientale, norme di attuazione ed approfondimenti tematici (dimensionamento e verifica patrimonio esistente, aree produttive e di riqualificazione, servizi, aree di protezione fluviale).

Il PTC è sostenuto dal documento di valutazione ambientale strategica, rapporto ambientale che fornisce tutti gli elementi valutativi a sostegno della coerenza urbanistica e della compatibilità ambientale delle nuove scelte operate dal piano e che pertanto anche per quanto attiene la verifica ambientale è possibile procedere alla seconda e definitiva adozione del PTC, ai sensi dell'articolo della L.P 15/2015, considerando il Piano conforme agli obiettivi generali, alle scelte strategiche ed alla indicazioni dello sviluppo sostenibile e durevole del territorio, così come delineato nel citato Rapporto ambientale e riportato nella sopra richiamata dichiarazione di sintesi.

Dato infine atto che, diversamente dalla prima adozione del PTC, con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale 15/2015, l'adozione del PTC comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'articolo 47 "Salvaguardia del PTC e del PRG", che saranno applicate dai Comuni sulle domande di permesso di costruire e SCIA in contrasto con le nuove

previsioni adottate, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La proposta di Piano aggiornata ed integrata sulla base delle osservazioni e di come sopra descritto è stata illustrata ai Sindaci durante la Conferenza che si è tenuta in data 6 luglio 2017. Con deliberazione del Consiglio n. 14 dd. 24 luglio 2017 si è provveduto alla seconda e definitiva adozione del Piano territoriale della Comunità (PTC) Alta Valsugana e Bersntol.

Il Piano Territoriale della Comunità è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 531 dd. 19 aprile 2019, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 19 dd. 09 maggio 2019. Il Piano risulta pertanto in vigore dal 10 maggio 2019.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Il Piano Sociale di Comunità è lo strumento con cui sono programmate le politiche sociali per il territorio e che permette alla Comunità di rispondere al meglio ai bisogni della popolazione.

Detto Piano Sociale, alla luce delle recenti riforme in Provincia di Trento e in modo particolare la Legge Provinciale n. 13/2007, si configura come lo strumento di programmazione delle politiche sociali territoriali, strategico e funzionale alla progettazione degli interventi e delle prestazioni che vanno a definire il sistema integrato dei servizi sociali attraverso una governance di territorio, ovvero attraverso la mobilitazione delle risorse vitali di ciascuna comunità.

Il processo di pianificazione che ha portato alla stesura del documento è stato caratterizzato da una partecipazione ed un coinvolgimento significativi dei componenti del Tavolo Territoriale e dei gruppi tematici, che si sono riuniti regolarmente al fine di predisporre l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti, identificare i bisogni presenti sul territorio e programmare le azioni da implementare.

Il Servizio Socio – Assistenziale della Comunità, infatti, nel suo agire è stato guidato dalla metodologia della pianificazione partecipata la quale, coinvolgendo i testimoni privilegiati e i portatori di interesse e quindi non solo i rappresentanti delle Istituzioni, ma anche il privato sociale, l'associazionismo e il volontariato, rende la comunità protagonista dello sviluppo e della crescita del proprio territorio. In questo modo il Servizio Sociale si impegna a promuovere il benessere dei cittadini attraverso la progettazione di specifiche azioni di prevenzione del disagio e promozione di stili di vita e di relazione orientati al benessere della persona e dell'intera comunità.

Nel documento "Piano Sociale di Comunità 2011-2013" sono state individuate 23 azioni, ognuna legata ad un bisogno specifico e suddivise nelle cinque "aree di utenza" presenti sul territorio (minori e famiglia, adulti, anziani, stranieri, disabili).

Con deliberazione dell'Assemblea, nel marzo 2012 la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha approvato il Piano Sociale di Comunità 2011-2013, successivamente prorogato con deliberazione dell'Assemblea n. 49 dd. 22 dicembre 2014.

Con deliberazione n. 32 dd. 13 novembre 2018, il Consiglio di Comunità ha approvato la proposta di Piano Sociale di Comunità - 2018-2020 "primo stralcio - ambito del lavorare".

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- ⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi
- ⇒ servizio di ludobus estivo, gestito in affidamento a terzi
- ⇒ servizio di colonia estiva, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- ⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio
- ⇒ centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione)
- ⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- ⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito in modo centralizzato il servizio spiagge sicure

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzi:

1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.389.051	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476

Società per Azioni:

1) Informatica Trentina S.p.A. (ora Trentino Digitale S.p.A.)

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918

2) Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4821%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.115.919	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739

Società a responsabilità limitata:

1) Ice Rink Pinè s.r.l.

Codice fiscale: 01892620228

Attività prevalente: gestione impianti sportivi

Quota di partecipazione: 19,48%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 409.650	€ 5.078
2014	€ 489.219	€ 3.632

2015	€ 393.512	€ 4.052
2016	€ 439.990	€ 4.096
2017	€ 408.361	€ 3.556
2018	€ 413.096	€ 4.034
2019	€ 355.129	€ 1.897

Partecipazione in attesa di dismissione (rif. deliberazioni del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017, n. 36 dd. 21 dicembre 2018 e n. 41 dd. 16 dicembre 2019).

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 10 dd. 27 aprile 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere entro un anno dall'esecutività del medesimo, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità territoriale dell'Alta Valsugana e Bersntol nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l'alienazione.

Le partecipazioni nelle Aziende per il Turismo sono state dismesse, mentre risulta in fase di dismissione la partecipazione nella società Ice Rink Pinè s.r.l.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	€ 2.910.904,26.=	€ 3.613.676,18.=	€ 4.286.572,05.=
Di cui fondo di cassa 31/12	€ 23.753,49.=	€ 93.353,75.=	€ 1.104.159,38.=
Utilizzo anticipazioni di cassa	€ 3.642.420,84.=	€ 2.451.800,96.=	€ 0,00.=

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	770.139,74	1.914.018,93	224.140,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	12.002.511,54	9.485.448,32	849.811,39	588.416,59	588.416,59
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	12.591.700,33	13.162.896,33	13.168.243,76	12.970.891,76	12.920.891,76
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	4.455.444,24	4.205.098,58	4.170.237,89	4.005.813,77	4.004.513,77

Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.319.505,91	2.246.348,36	1.827.796,26	1.538.946,26	1.455.325,45
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.000,00	27.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	39.167.301,76	38.040.810,52	27.255.229,34	26.104.068,38	25.969.147,57

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate derivanti da servizi pubblici (non sussiste la fattispecie delle entrate tributarie).

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2019-2023:

Entrate tributarie	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)					
Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2019-2023:

Entrate da servizi	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.998.888,11	2.945.578,48	3.049.997,16	2.986.547,00	2.986.547,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	31.100,00	31.100,00	41.100,00	41.100,00	41.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.415.456,13	1.218.420,10	1.059.140,73	958.166,77	956.866,77
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.455.444,24	4.205.098,58	4.170.237,89	4.005.813,77	4.004.513,77

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2019	Passivo	2019
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al	0,00	A) Patrimonio netto	7.504.923,70

fondo di dotazione			
B) Immobilizzazioni	5.219.621,97	B) Fondi rischi e oneri	301.321,52
Immobilizzazioni immateriali	214.494,36	C) Trattamento di fine rapporto	1.052.217,24
Immobilizzazioni materiali	4.866.454,61	D) Debiti	9.908.021,88
Immobilizzazioni finanziarie	138.673,00		
C) Attivo Circolante	22.759.634,68		
Rimanenze	0,00		
Crediti	21.655.475,30		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	1.104.159,38		
D) Ratei e risconti attivi	32.492,29	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	9.245.264,60
Totale Attivo	28.011.748,94	Totale Passivo	28.011.748,94

La voce immobilizzazioni immateriali si riferisce a spese con valenza pluriennale (manutenzioni straordinarie su beni di terzi e costi di ricerca e sviluppo) e al software acquisito e non ancora ammortizzato.

Le immobilizzazioni materiali comprendono:

- ✖ i terreni (discarica C.C. Pergine Valsugana – Loc. Sille; terreni pertinenza colonia G. Rea);
- ✖ i fabbricati (Centro di Cottura C.C. Pergine Valsugana – Loc. Costa di Vigalzano – Mensa interaziendale e annesso appartamento; Sede della Comunità e Colonia G. Rea);
- ✖ macchinari, attrezzature ed impianti; attrezzature e sistemi informatici; automezzi e motomezzi; mobili e macchine d'ufficio, meglio dettagliati nell'inventario dell'ente;
- ✖ le immobilizzazioni in corso.

Nell'attivo circolante, la voce predominante è costituita dai crediti verso la Provincia, sia per la parte corrente che per la parte capitale. Le disponibilità liquide, pari ad € 1.104.159,38=, si riferiscono esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2019.

I risconti attivi accolgono quote di costi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nel periodo 01 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019, sono da rinviare al futuro, in quanto di competenza dell'anno 2020. Nel nostro caso si riferiscono prevalentemente ai premi assicurativi derivanti dalle varie polizze stipulate dall'Ente.

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente.

I conferimenti rappresentano ulteriori dotazioni patrimoniali dell'ente rispetto a quelle che costituiscono il patrimonio netto e traggono origine da trasferimenti in conto capitale effettuati da soggetti terzi ed impiegati per incrementare il proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio essi subiscono incrementi per effetto delle assegnazioni della Provincia e al termine dell'esercizio vengono stornati per quella parte di ricavo pluriennale che va a compensare la quota di ammortamento dei beni acquisiti con tale finanziamento.

Il raggruppamento dei debiti esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, in relazione sia all'acquisizione di risorse finanziarie con il vincolo del credito (debiti di finanziamento che nel nostro caso sono pari a zero), sia all'acquisizione di beni e servizi con regolamento differito (debiti di funzionamento in senso ampio).

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del:

- ✱ piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011,
- ✱ principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011,
- ✱ principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata.

Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

L'integrazione della contabilità economico – patrimoniale con la contabilità finanziaria comporta un percorso di adeguamento che può essere sinteticamente schematizzato nelle seguenti fasi:

1. collegamento della contabilità finanziaria con quella economico – patrimoniale,
2. riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2016 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs. 118/2011,
3. applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico – patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato,
4. redazione del prospetto di concordanza tra risultanze finali dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 chiuso con i vecchi criteri di valutazione e quelli rivalutati al 01 gennaio 2017,
5. aggiornamento dell'inventario,
6. conoscenza ed approfondimento del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011,

7. rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalla gestione nella contabilità finanziaria,
8. rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalle scritture di assestamento economico.

Il collegamento tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica avviene, in termini strutturali, attraverso il piano integrato dei conti e, in termini funzionali, attivando una corrispondenza tra le fasi che ne caratterizzano lo svolgimento.

Il passaggio dal vecchio schema di conto del patrimonio al nuovo stato patrimoniale ha richiesto l'applicazione di due fasi che possono essere sintetizzate in:

- ✱ fase di riclassificazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale, sulla base della nuova griglia costituita dal piano dei conti,
- ✱ fase di valorizzazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale mediante applicazione dei criteri di valutazione armonizzati.

I dati esposti nelle tabelle precedenti costituiscono il risultato finale a cui si è arrivati in seguito alla riclassificazione e alla rivalutazione del patrimonio.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2019 – 2023 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Totale investimenti con indebitamento	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.124.505,91	2.073.348,36	1.654.796,26	1.365.946,26	1.282.325,45
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	193.000,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.319.505,91	2.246.348,36	1.827.796,26	1.538.946,26	1.455.325,45

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1: Spese correnti	19.119.158,60	19.344.707,97	17.926.898,24	17.565.122,12	17.513.822,12
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	13.048.143,16	11.696.102,55	2.328.331,10	1.538.946,26	1.455.325,45

Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titoli	39.167.301,76	38.040.810,52	27.255.229,34	26.104.068,38	25.969.147,57

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.604.394,82	2.981.504,38	1.923.944,51	1.825.208,00	1.825.208,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.181.109,88	3.034.837,36	3.135.532,52	3.002.442,48	3.002.442,48
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	153.434,00	148.800,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.231,89	672.675,14	395.660,00	392.500,00	394.500,00
Totale Missione	154.500,00	116.500,00	0,00	0,00	0,00

07 - Turismo					
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.853.930,56	2.382.465,58	2.370.125,26	2.205.745,26	2.122.124,45
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	520.075,58	526.160,85	45.900,00	12.400,00	1.500,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.810.053,75	13.004.952,85	11.362.483,83	10.982.986,89	10.979.686,89
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	406.797,38	519.601,25	277.000,00	292.000,00	242.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	9.939.748,76	7.435.045,95	566.394,80	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

internazionali					
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	128.025,14	217.267,16	156.688,42	369.285,75	380.185,75
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	4.002.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	39.167.301,76	38.040.810,52	27.255.229,34	26.104.068,38	25.969.147,57

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.287.036,38	3.684.056,41	3.958.280,49	3.930.462,00	3.930.462,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	220.579,82	228.895,22	247.672,00	248.742,00	248.742,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.716.160,02	10.609.662,99	10.702.290,26	10.709.505,78	10.647.305,78
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.651.716,12	3.695.923,60	2.010.150,48	1.456.310,00	1.456.310,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	117.499,51	170.650,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.124.166,75	954.519,75	885.005,01	1.096.602,34	1.107.502,34
Totale Titolo 1	19.119.158,60	19.344.707,97	17.926.898,24	17.565.122,12	17.513.822,12

con la precisazione che il Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente anno 2019 comprende anche l'importo di € 1.052.217,24.= relativo agli accantonamenti del trattamento di fine rapporto fino al 31 dicembre 2019 (impegni riaccertati sul bilancio di previsione 2020 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui).

La spesa in conto capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	576.883,52	1.076.259,49	522.090,04	0,00	0,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	4.506.779,53	10.185.448,26	1.633.241,06	1.365.946,26	1.282.325,45
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	7.963.980,11	434.394,80	173.000,00	173.000,00	173.000,00
Totale Titolo 2	13.048.143,16	11.696.102,55	2.328.331,10	1.538.946,26	1.455.325,45

con la precisazione che nella presente tabella sono inclusi anche i trasferimenti relativi al Fondo Strategico Territoriale, prima e seconda classe di azioni.

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Sostituzione infissi della sede della Comunità	Risorse proprie	198.284,85	0 % (ad oggi non risulta alcun pagamento sull'opera)

I nuovi lavori pubblici previsti

Non sono previsti lavori pubblici nel bilancio 2021-2023.

Relativamente alle spese di investimento, si evidenzia che – limitatamente all'esercizio 2021 – sono stati previsti i seguenti interventi:

- spese per interventi di manutenzione straordinaria per € 4.000,00.=, di cui € 3.000,00.= riferiti alla colonia G. Rea ed € 1.000,00.= riferiti al Centro di Cottura

- affido incarichi a soggetti esterni inerenti il Piano Territoriale della Comunità per € 30.000,00.=
- acquisto mobili, arredi ed attrezzature per le mense scolastiche per € 73.590,04.=
- acquisto mobili, arredi, attrezzature e veicoli per € 28.500,00.=
- acquisto attrezzature informatiche e software € 25.000,00.=
- contributi a Comuni nell'ambito del fondo strategico territoriale per € 261.394,80.=
- spese inerenti la Via Claudia Augusta per € 305.000,00.=
- spese inerenti la rete riserve per € 25.000,00.=
- spese di investimento relative ai servizi socio assistenziali per € 31.000,00.=

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2021	2022	2023
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa	0,00	0,00			

presunto all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	224.140,04	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	849.811,39			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	23.302.877,01	17.926.898,24
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	19.638.400,69	13.168.243,76	Titolo 2 – Spese in conto capitale	17.598.340,21	2.328.331,10
			Di cui fondo pluriennale vincolato		588.416,59
Titolo 3 – Entrate extratributarie	4.926.745,49	4.170.237,89	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	16.311.071,04	1.827.796,26			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.000,00	15.000,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	47.901.217,22	27.255.229,34	Totale complessivo Spese	47.901.217,22	27.255.229,34

RISORSE UMANE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. La Comunità non è stata inclusa nel periodo 2014-2020 tra i soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si sottolinea – in ogni caso – che gli scenari rappresentati potranno subire variazioni in relazione ai futuri assetti che le Comunità subiranno per effetto dell'attuale politica di "accentramento" in atto da parte della Provincia Autonoma di Trento su molte competenze.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici aggiornati che l'amministrazione ha inteso perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Collegamento con i Comuni dell'ambito	1	Introdurre la possibilità di promozione e di incontri con gli organi esecutivi e/o i consigli comunali per mantenere costanti rapporti tra il centro e la periferia
Conferenza dei Sindaci	2	Mantenere il ruolo della Conferenza dei Sindaci, organo consultivo, quale sede di confronto e discussione delle principali scelte della Comunità
Ente di supporto, di servizio e di coordinamento dei	3	Incrementare ancora di più il ruolo della Comunità a Servizio delle Comunità Locali,

Comuni		evitando dualismi. Gestire i vari fondi per opere pubbliche a favore dei Comuni (F.U.T., Fondo strategico 1^ e 2^ classe, Fondi BIM, ecc.)
Innovare l'immagine e incrementare i risparmi	4	Migliorare la comunicazione attraverso i canali internet o le informative specifiche
Urbanistica	5	Successivamente all'approvazione del Piano Territoriale di Comunità da parte della Giunta Provinciale, completare la redazione dei vari elaborati di approfondimento e supporto (abachi, manuali, ecc.) in esso previsti.
		Tradurre la documentazione e il materiale raccolto in aspetti positivi e di utilità per i Comuni
		Snellire il settore attraverso una sburocratizzazione a favore dei cittadini
		Dare sostegno ai Comuni per la redazione dei piani regolatori o per adeguare gli stessi alla normativa
Servizio Sociale	6	Cercare le sinergie necessarie tra le esigenze dei singoli cittadini, nuclei familiari, persone con varie problematiche
		Concentrare le forze e stabilire delle priorità, antepoendo l'assistenza e il sostegno ai cittadini residenti
		Rinforzare gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, cercando di coinvolgere maggiormente i centri per l'impiego, l'Agenzia del Lavoro ed i municipi, per tentare di trovare risposte adeguate alle persone in difficoltà nei propri ambiti territoriali
		Portare a termine la riorganizzazione della parte amministrativa del servizio che prevede l'unificazione con il servizio edilizia abitativa

		Riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare
Piano Sociale di Comunità	7	Dovrà diventare lo strumento attraverso il quale si possano pianificare e programmare i cambiamenti e le evoluzioni sociali e culturali e nel contempo riuscire a tempificare le modalità di intervento
		Far sì che la Comunità diventi il raccordo tra le tante proposte presenti sui territori, proponendosi come coordinatore per diffondere le informazioni necessarie, raccogliere le esigenze e cercare di razionalizzare le offerte per garantire a tutti l'accesso a basso o minor costo possibile
Edilizia pubblica	8	Completare l'analisi delle richieste sia in termini di sostegno all'acquisto o ristrutturazione della casa sia per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi
		Pur nel rispetto delle normative vigenti, provare a modificare ed integrare i criteri adottati per favorire l'accesso ai benefici ad un numero maggiore di utenti
Promozione territoriale	9	Garantire maggiore sostegno alle proposte in ambito sportivo, culturale e territoriale, favorendo in maniera forte e chiara le iniziative già esistenti in collaborazione con i Comuni e i soggetti già presenti
		Favorire dinamiche aggregative, evitando sovrapposizioni o duplicazione di eventi
Minoranze linguistiche	10	Continuare nel percorso di valorizzazione e tutela della cultura e lingua mochena

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione,

opportunamente riformulati".

Si rileva che alcuni degli obiettivi strategici sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato per adeguare gli stessi ai progressi nel frattempo intervenuti ed alle nuove esigenze individuate.

Il Piano Territoriale della Comunità è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 531 dd. 19 aprile 2019, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 19 dd. 09 maggio 2019. Il Piano risulta pertanto in vigore dal 10 maggio 2019.

Sarà necessario anche dare attuazione agli indirizzi e strategie del Piano medesimo, attraverso – a titolo esemplificativo – l'adozione di manuali tipologici. Tali manuali diventeranno uno strumento della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, chiamata a deliberare su circa 650 pratiche all'anno. La CPC, organo tecnico e consultivo, dal 2015 ha visto un sensibile rafforzamento delle sue competenze, sia in termini di autorizzazioni che di pareri di competenza, coinvolgendo nel suo assetto sindaci e tecnici comunali, con una sostanziale modifica delle procedure e dello svolgimento della Commissione stessa.

Per favorire lo snellimento del procedimento istruttorio, attraverso agevole consultazione tramite PC dei "precedenti" nel corso dell'esame delle pratiche, è stato avviato un progetto volto alla dematerializzazione dell'archivio storico cartaceo della Tutela Paesaggistica attraverso la "scannerizzazione" e acquisizione digitale dei documenti.

Attualmente l'archivio cartaceo è riposto (per gran parte) in un deposito sottostante agli Uffici provinciali in via Dante e destinato ad un futuro trasferimento presso il nuovo archivio della Comunità c/o il Centro di Cottura, in loc. Costa di Vigalzano.

Le infrastrutture informatiche necessarie (software di gestione, etc.) sono in fase di acquisizione, come pure in corso è l'aggiornamento dell'interfaccia P.I.Tre. per la catalogazione e la ricerca delle pratiche pregresse recuperate.

La "scannerizzazione" ed il recupero digitale dei documenti cartacei storici, da avviare inizialmente presso l'Ufficio CPC per ragioni di priorità, potrà coinvolgere progressivamente anche il restante archivio cartaceo del Servizio (dal PUC al PGTIS, a tutto il resto) ed eventualmente estendersi ad altri Servizi, contribuendo a recuperare una banca dati sviluppata nel corso di 40 anni d'attività dell'Ente che potrebbe (nelle parti non riservate e di interesse) essere resa pubblica e accessibile ai cittadini (open data di Comunità).

In corrispondenza con l'avvio della possibilità di presentazione on-line delle pratiche edilizie da

parte del Comune di Pergine Valsugana ed in affiancamento a ciò, la Comunità intende avviare un progetto sperimentale.

Sarà riservato, in una prima fase, alle istanze che perverranno alla CPC dal territorio di Pergine Valsugana, e finalizzato a consentire la consegna dei progetti presso l'URP in formato digitale (file pdf/a con firma digitale).

Anche il successivo rilascio degli atti della Commissione Paesaggistica dovrebbe avvenire in formato digitale (pdf/a con firma digitale).

Infine, per la gestione e la consultazione agevole del Piano Territoriale da parte degli utenti, nonché per la redazione del medesimo e dei Piani Regolatori Generali comunali, è previsto l'acquisto di software GIS commerciale, la creazione di un geoportale di Comunità e un adeguato supporto tecnico.

A seguito della conclusione con esito positivo dei lavori di realizzazione del nuovo archivio (compreso il deposito della SCIA antincendio presso il competente Servizio provinciale) e della conclusione della fornitura degli archivi compattabili, dovrà essere richiesta l'autorizzazione alla competente Soprintendenza per i beni archivistici di attivazione dell'archivio e di trasferimento e risistemazione della documentazione al suo interno, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 80 dd 29 gennaio 2016. Ottenuta l'autorizzazione, si provvederà al trasferimento del materiale cartaceo presente nei vari archivi dell'Ente, provvedendo nel contempo all'impostazione iniziale e all'allestimento e organizzazione dell'archivio: per tale fondamentale momento di avvio potrà essere richiesto l'intervento di ditta esterna specializzata in materia di archivistica, con eventuale intervento – in ambito archivistico-organizzativo – anche nel previsto processo di formazione generale al personale dell'Ente (presumibilmente 1-2 dipendenti per Servizio appositamente individuati e abilitati all'accesso all'area). La formazione generale dovrà riguardare anche le modalità di accesso all'area, da un punto di vista della sicurezza (con prevista redazione di nuovo Piano di Emergenza) e delle corrette modalità di accesso. Sarà peraltro necessario avviare le previste manutenzioni periodiche previste dalla vigente normativa per quel che riguarda l'impianto di rilevazione e spegnimento incendi nel suo complesso.

Fase propedeutica all'attivazione dell'archivio è, in ogni caso, l'approvazione da parte dell'Ente delle Linee guida di archiviazione per le Comunità, una volta emesse e rese disponibili dalla Soprintendenza. A seguito del sopracitato atto deliberativo, che potrà prevedere una fase di ulteriore confronto con la Soprintendenza a seguito della presentazione da parte della Comunità di eventuali modifiche o proposte integrative e migliorative delle suddette Linee

guida, è stato avviato il procedimento di scarto di materiale documentale già selezionato e attualmente conservato nei magazzini e archivi dell'Ente, previa richiesta e successiva autorizzazione della Soprintendenza e conseguente affidamento a ditta esterna specializzata che certifichi l'avvenuta eliminazione fisica del materiale.

Nell'ambito dei servizi alla persona si vuole procedere con la riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare svolto sia con proprio personale che mediante esternalizzazione. In previsione della scadenza del contratto con l'attuale gestore del servizio di assistenza domiciliare, si ritiene opportuno – in accordo con la Provincia Autonoma di Trento – percorrere la strada della co-progettazione rispetto al ricorso ad un bando di gara.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	12.591.700,33	13.162.896,33	13.168.243,76	12.970.891,76	12.920.891,76
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.455.444,24	4.205.098,58	4.170.237,89	4.005.813,77	4.004.513,77
Totale entrate correnti	17.047.144,57	17.367.994,91	17.338.481,65	16.976.705,53	16.925.405,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.902.912,78	1.842.611,81	588.416,59	588.416,59	588.416,59
Avanzo applicato spese	35.000,00				

correnti					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	134.101,25	134.101,25			
Totale entrate per spese correnti	19.119.158,60	19.344.707,97	17.926.898,24	17.565.122,12	17.513.822,12
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.347.505,91	2.273.348,36	1.842.796,26	1.538.946,26	1.455.325,45
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-134.101,25	-134.101,25			
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	735.139,74	1.914.018,93	224.140,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.099.598,76	7.642.836,51	261.394,80	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	13.048.143,16	11.696.102,55	2.328.331,10	1.538.946,26	1.455.325,45

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

perequativi da Amministrazioni centrali					
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.586.200,33	13.157.396,33	13.165.743,76	12.968.391,76	12.918.391,76
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.500,00	5.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Resto del Mondo					
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	12.591.700,33	13.162.896,33	13.168.243,76	12.970.891,76	12.920.891,76

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica
- i finanziamenti da parte della Provincia / Regione per la valorizzazione delle minoranze linguistiche locali
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa

La Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese” si riferisce ai contributi di sponsorizzazione.

Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.998.888,11	2.945.578,48	3.049.997,16	2.986.547,00	2.986.547,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	31.100,00	31.100,00	41.100,00	41.100,00	41.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.415.456,13	1.218.420,10	1.059.140,73	958.166,77	956.866,77
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.455.444,24	4.205.098,58	4.170.237,89	4.005.813,77	4.004.513,77

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità (convenzioni sottoscritte dal Servizio Urbanistica per la redazione di P.R.G. e varianti ai medesimi a favore dei Comuni dell’ambito)
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa
- rimborsi vari per il diritto allo studio
- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Giovani
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse e sui canoni ambientali.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A..

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale
- i rimborsi derivanti dall’iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall’Ente
- il rimborso dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Distretto Alta Valsugana per l’Intervento 19
- il concorso dei comuni nella spesa per il progetto spiagge sicure
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente
- altri recuperi e rimborsi

Entrate in c/capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.124.505,91	2.073.348,36	1.654.796,26	1.365.946,26	1.282.325,45
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

beni materiali					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	193.000,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.319.505,91	2.246.348,36	1.827.796,26	1.538.946,26	1.455.325,45

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (ad oggi non ancora assegnata per il triennio 2021-2023)
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

La Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali”, valorizzata solo nell’esercizio 2019, si riferisce alla vendita di legname.

La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	28.000,00	27.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

entrate in conto capitale					
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.000,00	27.000,00	15.000,00	0,00	0,00

La Tipologia 100 “Alienazione di attività finanziarie” si riferisce alla dismissione delle partecipazioni societarie.

Entrate da accensione di prestiti

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Il tasso di interesse passivo, con capitalizzazione trimestrale ed esente da commissione di messa a disposizione fondi, applicato sulle anticipazioni di tesoreria è pari a: parametro Euribor a 3 mesi base 365, media del mese precedente, aumentato di 285 punti base.

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totali Entrata e Spese a confronto	2021	2022	2023
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2021	2022	2023
Avanzo d'amministrazione	224.140,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	849.811,39	588.416,59	588.416,59
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.168.243,76	12.970.891,76	12.920.891,76
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.170.237,89	4.005.813,77	4.004.513,77
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.827.796,26	1.538.946,26	1.455.325,45
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Entrate	27.255.229,34	26.104.068,38	25.969.147,57

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2021	2022	2023
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.923.944,51	1.825.208,00	1.825.208,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	3.135.532,52	3.002.442,48	3.002.442,48
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	20.500,00	20.500,00	20.500,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	395.660,00	392.500,00	394.500,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00

missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.370.125,26	2.205.745,26	2.122.124,45
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.900,00	12.400,00	1.500,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.362.483,83	10.982.986,89	10.979.686,89
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	277.000,00	292.000,00	242.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	566.394,80	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	156.688,42	369.285,75	380.185,75
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00

missione 60 – anticipazioni finanziarie	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	141.449,97	197.858,00	197.858,00	537.165,97
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	51.500,00	51.500,00	51.500,00	154.500,00

Quote di risorse generali	1.730.994,54	1.575.850,00	1.575.850,00	4.882.694,54
Totale entrate Missione	1.923.944,51	1.825.208,00	1.825.208,00	5.574.360,51

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.869.444,51	1.825.208,00	1.825.208,00	5.519.860,51
Titolo 2 – Spese in conto capitale	54.500,00	0,00	0,00	54.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.923.944,51	1.825.208,00	1.825.208,00	5.574.360,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	173.452,00	171.952,00	171.952,00	517.356,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	311.752,00	309.252,00	309.252,00	930.256,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	343.935,50	338.684,00	338.684,00	1.021.303,50
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	150.695,89	140.169,00	140.169,00	431.033,89
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

popolari – Anagrafe e stato civile				
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	74.000,00	49.000,00	49.000,00	172.000,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	354.331,00	346.831,00	346.831,00	1.047.993,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	515.778,12	469.320,00	469.320,00	1.454.418,12
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.923.944,51	1.825.208,00	1.825.208,00	5.574.360,51

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le quote associative, l'acquisto di libri e spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio

Nel Programma 08 – Statistica e sistemi informativi sono incluse le spese per la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale

- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni
- l'elaborazione dei cedolini stipendiali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- il personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nell'ambito della Missione 1 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.971,48	7.971,48	7.971,48	23.914,44
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.474.697,00	1.474.697,00	1.474.697,00	4.424.091,00
Quote di risorse generali	1.652.864,04	1.519.774,00	1.519.774,00	4.692.412,04
Totale entrate Missione	3.135.532,52	3.002.442,48	3.002.442,48	9.140.417,48

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.061.942,48	3.002.442,48	3.002.442,48	9.066.827,44
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	73.590,04	0,00	0,00	73.590,04
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.135.532,52	3.002.442,48	3.002.442,48	9.140.417,48

Spese impiegate distinte per programmi	2021	2022	2023	Totale
--	------	------	------	--------

associati				
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	3.110.132,52	2.977.042,48	2.977.042,48	9.064.217,48
Totale Programma07 – Diritto allo studio	25.400,00	25.400,00	25.400,00	76.200,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.135.532,52	3.002.442,48	3.002.442,48	9.140.417,48

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione
- l’acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni
- l’educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole
- il servizio di ludobus estivo

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Nell’ambito della Missione 4 per l’esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale entrate Missione	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell’ambito dell’integrazione europea, della cultura, della valorizzazione delle minoranze.

Nell’ambito della Missione 5 per l’esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				

Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	247.960,00	248.500,00	250.500,00	746.960,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Quote di risorse generali	146.700,00	143.000,00	143.000,00	432.700,00
Totale entrate Missione	395.660,00	392.500,00	394.500,00	1.182.660,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	392.660,00	392.500,00	394.500,00	1.179.660,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	395.660,00	392.500,00	394.500,00	1.182.660,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	335.960,00	336.500,00	338.500,00	1.010.960,00
Totale programma 02 – giovani	59.700,00	56.000,00	56.000,00	171.700,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e	395.660,00	392.500,00	394.500,00	1.182.660,00

tempo libero				
---------------------	--	--	--	--

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo
- la gestione del progetto spiagge sicure
- il trasferimento compensativo per obblighi di servizio pubblica alla Nuova Panarotta S.p.A.

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- i soggiorni estivi per ragazzi
- la gestione dell'immobile sito a Baselga di Pinè
- il contributo per la gestione della ludoteca della Comunità

Nell'ambito della Missione 6 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				

Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.547.846,26	1.541.946,26	1.458.325,45	4.548.117,97
Proventi dei servizi e vendita di beni	50.000,00	24.000,00	24.000,00	98.000,00
Quote di risorse generali	772.279,00	639.799,00	639.799,00	2.051.877,00
Totale entrate Missione	2.370.125,26	2.205.745,26	2.122.124,45	6.697.994,97

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	795.279,00	666.799,00	666.799,00	2.128.877,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.574.846,26	1.538.946,26	1.455.325,45	4.569.117,97
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.370.125,26	2.205.745,26	2.122.124,45	6.697.994,97

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	443.797,00	405.317,00	405.317,00	1.254.431,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani	1.926.328,26	1.800.428,26	1.716.807,45	5.443.563,97

di edilizia economico-popolare				
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.370.125,26	2.205.745,26	2.122.124,45	6.697.994,97

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	20.900,00	12.400,00	1.500,00	34.800,00
Totale entrate Missione	45.900,00	12.400,00	1.500,00	59.800,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	20.900,00	12.400,00	1.500,00	34.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	45.900,00	12.400,00	1.500,00	59.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45.900,00	12.400,00	1.500,00	59.800,00

Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.900,00	12.400,00	1.500,00	59.800,00

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i contributi ad Enti ed Associazioni per il sostegno di iniziative agricole in zone di montagna
- le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito ambientale.

Nell'ambito della Missione 9 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per la famiglia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	438.995,14	382.587,11	382.587,11	1.204.169,36
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	949.500,00	949.500,00	949.500,00	2.848.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.472.800,16	1.435.350,00	1.435.350,00	4.343.500,16
Quote di risorse generali	8.501.188,53	8.215.549,78	8.212.249,78	24.928.988,09
Totale entrate Missione	11.362.483,83	10.982.986,89	10.979.686,89	33.325.157,61

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.331.483,83	10.982.986,89	10.979.686,89	33.294.157,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	11.362.483,83	10.982.986,89	10.979.686,89	33.325.157,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.629.240,33	1.562.907,00	1.562.907,00	4.755.054,33
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.956.849,77	3.998.094,40	3.998.094,40	11.953.038,57
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.277.514,08	3.089.559,60	3.089.559,60	9.456.633,28
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	609.697,11	599.672,78	599.672,78	1.809.042,67
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.207.934,52	1.101.299,11	1.101.299,11	3.410.532,74
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete	664.248,02	614.454,00	611.154,00	1.889.856,02

dei servizi socio-sanitari e sociali				
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.362.483,83	10.982.986,89	10.979.686,89	33.325.157,61

Nel Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- i centri per minori
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket)
- la gestione degli alloggi protetti
- i contributi per l'attuazione di interventi previsti dalla L.P. 35/1983

Nel Programma 05 – Interventi per la famiglia sono incluse le spese per:

- l'affido di incarichi a soggetti esterni per il distretto famiglia

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	242.000,00	292.000,00	242.000,00	776.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	35.000,00			35.000,00
Totale entrate Missione	277.000,00	292.000,00	242.000,00	811.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	277.000,00	292.000,00	242.000,00	811.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	277.000,00	292.000,00	242.000,00	811.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	277.000,00	292.000,00	242.000,00	811.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	277.000,00	292.000,00	242.000,00	811.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Nell'ambito della Missione 15 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	261.394,80			261.394,80
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	200.000,00			200.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	105.000,00			105.000,00
Totale entrate Missione	566.394,80	0,00	0,00	566.394,80

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	566.394,80	0,00	0,00	566.394,80
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	566.394,80	0,00	0,00	566.394,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le	566.394,80	0,00	0,00	566.394,80

altre autonomie territoriali				
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	566.394,80	0,00	0,00	566.394,80

Nel Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell’ambito del Fondo strategico Territoriale e la spesa inerente la valorizzazione della Via Claudia Augusta.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	156.688,42	369.285,75	380.185,75	906.159,92
Totale entrate Missione	156.688,42	369.285,75	380.185,75	906.159,92

Spese assegnate al finanziamento della	2021	2022	2023	Totale
--	------	------	------	--------

missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	156.688,42	369.285,75	380.185,75	906.159,92
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	156.688,42	369.285,75	380.185,75	906.159,92

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	60.000,00	275.080,00	285.980,00	621.060,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	96.688,42	94.205,75	94.205,75	285.099,92
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	156.688,42	369.285,75	380.185,75	906.159,92

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale entrate Missione	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Totale spese Missione	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato				

Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali

all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Non sono previsti lavori pubblici nel bilancio 2021-2023.

Relativamente alle spese di investimento, si evidenzia che – limitatamente all'esercizio 2021 – sono stati previsti i seguenti interventi:

- spese per interventi di manutenzione straordinaria per € 4.000,00.=, di cui € 3.000,00.= riferiti alla colonia G. Rea ed € 1.000,00.= riferiti al Centro di Cottura
- affido incarichi a soggetti esterni inerenti il Piano Territoriale della Comunità per € 30.000,00.=
- acquisto mobili, arredi ed attrezzature per le mense scolastiche per € 73.590,04.=
- acquisto mobili, arredi, attrezzature e veicoli per € 28.500,00.=
- acquisto attrezzature informatiche e software € 25.000,00.=
- contributi a Comuni nell'ambito del fondo strategico territoriale per € 261.394,80.=
- spese inerenti la Via Claudia Augusta per € 305.000,00.=
- spese inerenti la rete riserve per € 25.000,00.=
- spese di investimento relative ai servizi socio assistenziali per € 31.000,00.=

TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE € 783.484,84.=